

Ieri antichi borghi, oggi periferia

«Schiacciati tra A11 e vecchia pista»



Spaccio, furti e rifiuti abbandonati

Qui servono telecamere e vigili

di **Giulio Gori**
e **Lorenzo Sarra**

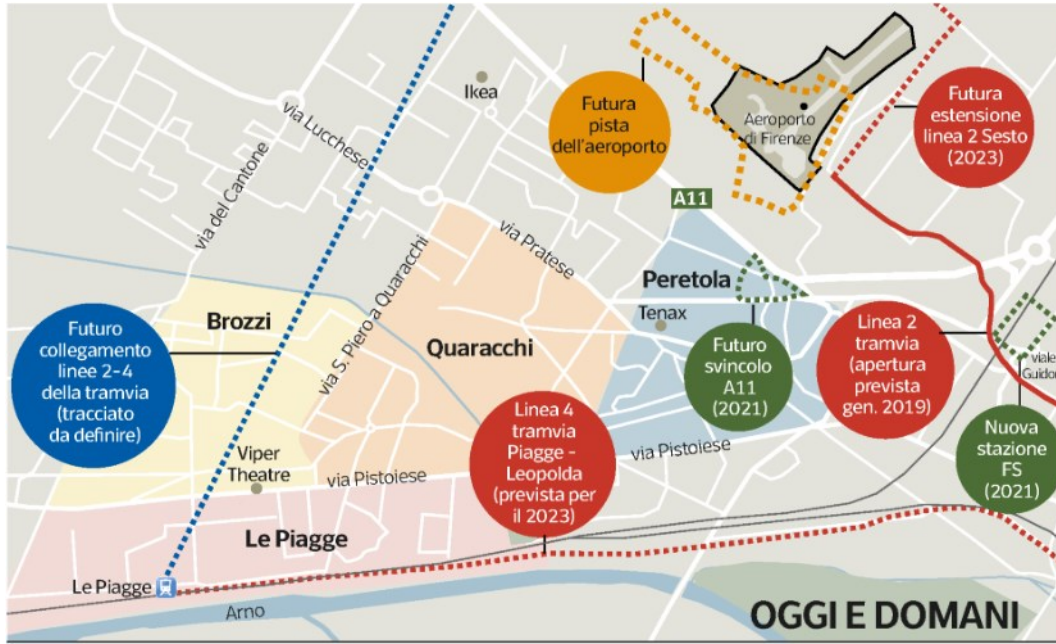
«L'abitudine è importante: serve a dettare i tempi tecnici». È un professore della scuola media Paolo Uccello di Quaracchi a spiegare con amara ironia che «in classe bisogna fermare la lezione ogni volta che passa un aereo». Mentre un residente di Peretola racconta che nel quartiere «ci si sveglia col primo volo delle sei e mezzo». Tra conversazioni e telefonate lasciate sempre a metà, «non vogliamo schierarci per la pista parallela. Ma la pista attuale non è più sostenibile. Quindi, facciamo la parallela o chiudano l'aeroporto!». A dirlo sono gli esponenti del comitato 50145, cittadini di Peretola, Brozzi e Quaracchi, durante una chiacchierata in un bar di via Pratese. La porta del locale si apre, il rombo dal cielo copre persino il rumore dei camion. Su via Pratese l'aereo passa a 45 metri di altezza, mentre a Mezzana di Prato, la località che subirebbe il maggior impatto acustico dalla pista parallela, i voli passerebbero 300 metri sopra i tetti. «E la beffa è che da qui all'aeroporto non si può neppure arrivare a piedi o in bici — raccontano dal comitato — Molti attraversano di corsa il raccordo dell'autostrada». La paura più grande, ora, è la

nuova uscita dell'A11: il progetto trasformerà un pezzo di Peretola in un triangolo circondato da viali di scorrimento, via Palagio degli Spini sarà quasi un'autostrada. «Sarebbe la nostra rovina», dicono dal comitato che qualche giorno fa ha inviato un corposo dossier a Palazzo Vecchio, per segnalare tutti i problemi della zona. Peretola, Quaracchi, Brozzi, un tempo tre piccoli paesi, oggi sono divorati dalla città, anzi dalla periferia. «Eppure qui c'è ancora un tessuto sociale. Perché non dare incentivi per portare qui gli artigiani che in centro non ce la fanno più?». Ma il dossier contiene anche tante altre denunce. A partire dal problema sicurezza, tra spaccio, furti in case e negozi, e auto scassinata. Via della Saggina, cuore di Brozzi, una piccola Hong Kong in cui le insegne di parucchieri e ferramenta sono bilingue, a resistere c'è la pasticceria Margherita. E il problema non sono certo i cinesi: «Subiamo furti di continuo — racconta Margherita Pacini — l'ultimo qualche mese fa, quando ci sfondarono la vetrata con un sasso». La titolare, così come il comitato 50145, chiedono telecamere e vigili urbani. Perché la notte, chi arriva a far le paste nel laboratorio «c'è il rischio di incontrare malintenzionati che ti prendono a botte per pochi spiccioli». Poi ci sono le auto

parcheeggiate davanti al Tenax: i ladri sfondano i vetri e fanno razzia, mentre attorno la mala movida si traduce in schiamazzi, vomito e urina in strada e giovani che tirano cocaina sui cofani delle auto. Tra i luoghi di degrado c'è l'ex fabbrica Gover di via Pistoiese, il buco nero: baracche di fortuna in una discarica a cielo aperto. Telecamere e vigili servirebbero anche per beccare chi abbandona rifiuti o per rendersi conto che le prostitute — finita l'«ordinanza Minniti» — sono tornate: in via Pratese e in via Pistoiese riecco le minigonne e gli short a bordo strada, una luciola si piazza persino davanti al circolo Sms. Poi c'è lo spaccio ai giardini di via San Piero a Quaracchi, in via Frate Elia, in via dei Vespucci e vicino alle elementari di piazza Primo Maggio. I progetti previsti nel quartiere non convincono il comitato 50145. La tramvia, la T2 e la T4, si biforcano per allontanarsi sempre di più dal cuore dei tre borghi. Mentre sui passaggi ciclo-pedonali per arrivare all'aeroporto o alla futura fermata ferroviaria di viale Guidoni, «non ci sono certezze». E sul collegamento tra le due tramvie che partirà dalle Piagge per arrivare a Sesto, passando per l'Osmannoro, non c'è ancora un tracciato. Così nei borghi di Peretola, Brozzi e Quaracchi non è che un miraggio lontano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





In doppia fila per scaricare illegalmente rifiuti ingombranti



Un ragazzo attraversa il raccordo dell'A11. Non c'è un passaggio pedonale dal rione di Peretola all'aeroporto



Una rievocazione medievale in via di Brozzi, antico borgo oggi inelobato nella città di Firenze



Il vetro sfondato di un'auto: nel mirino spesso i mezzi fuori dal Tenax

IL REPORTAGE TRA PERETOLA E BROZZI



In via de Bernardi materassi abbandonati e non solo, i rifiuti fuori dai cassonetti sono all'ordine del giorno



Dopo lo stop all'«ordinanza Minniti» le prostitute sono tornate lungo via Pratese e via Pistoiese